

39°

CONGRESSO NAZIONALE

SIMLA



Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni

LA MEDICINA LEGALE DEL NUOVO MILLENNIO TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE

ANCONA

29 settembre - 2 ottobre 2009

Teatro delle Muse

Presidente del Congresso:
Prof. Adriano Tagliabracci



www.simla2009.med.univpm.it

ABSTRACTS

mezzo di eliambulanza presso l'Ospedale Regionale, ove decedeva nel corso delle prime cure. All'esame esterno si rilevava, quale elemento di rilievo, la presenza di un ampio complesso ecchimotico-escoriativo a banda a carico della regione lombare e del fianco destro nel quale era inscritta un'ampia lesione lacero contusa di forma allungata, con esposizione dei tessuti molli ed ossei sottostanti. Si rilevava inoltre alterazione del profilo anatomico regionale nonché frattura del bacino e della gamba sinistra.

Il secondo caso riguarda L.A., di anni 29, il quale, verso le ore 5:00 del 13 luglio 2008 percorreva a forte velocità, in sella al proprio motociclo, una strada urbana di scorrimento. Perdeva improvvisamente il controllo del mezzo e, finito a terra, dopo aver scivolato sull'asfalto per circa metri 80, impattava violentemente sul guard-rail delimitante esternamente la semicarreggiata dell'opposto senso di marcia. A seguito dell'impatto si produceva depezzamento del tronco in due parti che venivano rinvenute, distanziate tra loro di metri 8, a ridosso del fossetto di scolo delle acque piovane posto esternamente al guard-rail medesimo. All'esame esterno, quale elemento di rilievo, era evidenziata una lesione figurata in corrispondenza della porzione postero-inferiore del torace, costituita da due escoriazioni lineari a banda, parallele, e disposte trasversalmente ad occupare l'intera larghezza del torace. Si rilevava altresì un'alcolemia pari a 1,84 g/l.

In entrambi i casi la lesività riscontrata permetteva di concludere che, con elevata probabilità, i due corpi avevano impattato non sul fascione del guard-rail, bensì sui paletti di supporto del fascione medesimo.

I due casi sono meritevoli di segnalazione per il mezzo di produzione della lesività riscontrata. Sarebbe auspicabile, da parte del legislatore italiano ed europeo, una celere promulgazione di norme atte a realizzare interventi strutturali a carico delle barriere poste a protezione degli utenti della strada. Sino ad oggi, infatti, la normativa ha sostanzialmente ignorato gli utenti dei veicoli a due ruote.

PROSPETTIVE D'INDAGINE SULLA VITTIMA DI ATTI PERSECUTORI ALLA LUCE DEL RECENTE INQUADRAMENTO NORMATIVO

J. M. Birkhoff, D. Torri

Università degli Studi dell'Insubria, Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica, Sezione di Medicina Legale, Varese

Gli Autori si interrogano sulle inedite istanze valutative che potrebbero essere presentate allo psichiatra forense alla luce delle novità introdotte nel preesistente quadro legislativo dal Decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", che norma tra le altre quelle condotte che possono essere ricomprese entro la fenomenologia descrittiva del cosiddetto "stalking" ed introduce la nuova fattispecie di reato degli "Atti persecutori".

Analizzato il dettato normativo, viene segnalato come tra gli elementi perfezionanti il reato suddetto siano indicati dal legislatore la sussistenza in capo alla vittima di un "perdurante e grave stato di ansia o di paura" ovvero di un "fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva".

Tali diciture vengono discusse dagli Autori siccome definitive di condizioni non aliene da una possibile connotazione psicopatologica, sull'accertamento e la valutazione delle quali potrebbe pertanto essere chiamato ad esprimersi lo psichiatra forense. Sono quindi prospettate le richieste che potrebbero essere presentate allo specialista in sede forense, nella loro dimensione di novità rispetto a quanto previsto dalla legge precedentemente all'entrata in vigore del Decreto sopra indicato.

Discutendo preliminarmente sui concetti di ansia e paura gravi e perduranti richiamati dal legislatore, gli Autori propongono alcuni spunti clinico-diagnostici funzionali all'individuazione di quadri rilevanti ai fini forensi e presentano gli elementi cui più puntuale interesse andrebbe riservato, nella valutazione della vittima di "stalking", entro un iter valutativo psichiatrico forense.

TERAPIA DOPAMINERGICA E GAMBLING, LIMITI DEL CONSENSO INFORMATO.

Marco Di Paolo ¹, Benedetta Guidi ¹, Marco Tuccori ², Ubaldo Bonuccelli ³

¹ Sezione dipartimentale di Medicina Legale - Dipartimento di Neuroscienze - Università di Pisa.

² Dipartimento di Medicina Interna, Divisione di Farmacologia e Chemioterapia - Università di Pisa. Centro Regionale Toscano di Farmacovigilanza.

³ Dipartimento di Neuroscienze - Università di Pisa.

INTRODUZIONE. Il pathological gambling (GAP), definito come l'incapacità di resistere al gioco d'azzardo, rappresenta assieme ad altri disturbi impulsivi-compulsivi una manifestazione di alterata funzionalità dopaminergica. Il GAP, così come l'ipersessualità, la bulimia, lo shopping compulsivo, sono